

**DRAMMA ANTICO.** Con «100 stelle» è calato il sipario sul centenario tra musica, recitazione e danza. Il commissario Alessandro Giacchetti: «Una stagione ricca di eventi»

Il Teatro greco invasivo dai giovani per l'Inda

● Positivo il bilancio del cinquantesimo ciclo di spettacoli classici: oltre tre milioni di euro di incasso e 114 mila spettatori

Una grande festa di giovani studenti e allievi dell'Accademia per chiudere il Festival del centenario dell'Inda. Positivo il bilancio con oltre 3 milioni di incasso e 114 mila presenze.

Federica Puglisi

●●● Un vero e proprio viaggio nell'arte, un tuffo nel passato tra le parole di Ovidio, Euripide, Sofocle e Aristofane. Un'esplosione di musica, suoni e recitazione nello scenario del Teatro greco con «110 stelle per l'Inda» lo spettacolo che ha concluso il Festival del centenario. Una grande festa quella di domenica sera, al termine dell'ultima replica della commedia «Le Vespe» che ha visto come protagonisti oltre 260 giovani, studenti delle scuole e allievi dell'Accademia d'arte del Dramma antico. Piccoli e grandi insieme a recitare brani tratti da «Le metamorfosi» di Ovidio, «Il Ciclope» di Euripide, «Le Vespe» di Aristofane, «Antigone» di Sofocle, insieme alle esilaranti note della «Banda Osiris» e con gli attori Massimo Cimaglia e Alessandro Romano. I giovani hanno invaso il palco, provenendo dalla cavea, passando in mezzo al pubblico o da dietro la scenografia quasi a voler abbracciare quel luogo che per tante settimane è stato protagonista dei drammi dell'«Oresteia» e della commedia. E ad accompagnare le esibizioni dei giovani i tanti applausi del numerosissimo pubblico di genitori, amici, ma anche dei tanti spetta-



Gli allievi dell'Accademia d'arte del Dramma antico sulla scena del Teatro greco (foto Cilmi)

tori che avevano assistito all'ultimo spettacolo del Cinquantesimo ciclo di rappresentazioni. Il progetto «100 stelle per l'Inda» è stato ideato e coordinato dal docente dell'Accademia Michele Dell'Utri e realizzato dai docenti Serena e Simonetta Cartia, Mariuccia Cirinnà, Doriana La Fauci, Laura Gugliotta, Giuseppe Orto, Elena Polic Greco e ha coinvolto 25 scuole, di cui 18 siracusane, docenti e studenti con laboratori, stage teatrali e masterclass. Nel pomeriggio anche performance teatrali a

piazza Duomo e a piazza Adda. E in conclusione le scritte dietro le magliette dei giovani «Viva l'Inda», «Lo spettacolo continua». Una festa, quindi, per chiudere il centenario e il ciclo di rappresentazioni che ha visto un incasso di oltre tre milioni di euro e oltre 114 mila presenze "un bilancio positivo - ha detto il commissario straordinario dell'Inda Alessandro Giacchetti - superiore allo scorso anno per una stagione lusinghiera e ricca di eventi". Chiuso anche il bilancio della Fondazione con

un attivo di 400 mila euro. La stagione è stata caratterizzata anche dalle visite speciali come quella della giornata del rifugiato con il messaggio lasciato dal presidente della Camera Laura Boldrini, con la simulazione processuale di «Agon», il premio «Siracusa stampa teatro», gli spettacoli al Bellomo e le mostre. E adesso uno sguardo al futuro: finita la stagione si pensa già ai titoli degli spettacoli del prossimo anno, ma sarà il nuovo consiglio di amministrazione da poco nominato a decidere. (*FEPU*)

ISTITUTI SUPERIORI. Archiviato l'ultimo scritto dedicato al quizzone: in tanti guardano per studio o lavoro all'estero

Maturità, superata la terza prova L'attenzione dei ragazzi agli orali

●●● Terza ed ultima prova scritta ieri mattina per gli oltre 3 mila studenti, in tutta la provincia, alle prese con gli esami di Stato. Il "quizzone", il test attitudinale sulle materie curriculari, ha impegnato, in due turni di poco più di un'ora, l'esercizio di maturandi, adesso pronti a concentrarsi sulle prove orali che, secondo calendario ministeriale, prenderanno il via venerdì prossimo. Le domande a risposta aperta e multipla sugli argomenti di studio non hanno creato particolari difficoltà. Dunque concluso il primo step dell'esame più

importante del percorso scolastico i ragazzi, oltre a fare pronostici sull'esito, pensano già al futuro.

Trovare un lavoro è l'obiettivo di Alan Di Falco e Giovanni Ierna corso di meccanica dell'istituto tecnico industriale «Enrico Fermi». «La terza prova è andata bene - spiegano - adesso si comincia a pensare al dopo. Le esperienze acquisite con i progetti di alternanza scuola-lavoro hanno fatto maturare la convinzione che siamo pronti per il mondo del lavoro». Frequentare la facoltà di ingegneria industriale è invece

l'aspirazione di Salvatore Andrea Pinto del «Fermi» che, soddisfatto dell'esame, sogna un futuro all'estero. «Dover constatare che il luogo dove sei nato - dice Pinto - non ha niente da offrirti da un punto di vista lavorativo è avvilente. Così in molti sono orientati a trasferirsi fuori dai confini italiani, una scelta obbligata per fuggire da un paese dove si lavora solo per pagare le tasse». Lo sguardo è anche alla scelta universitaria, test permettendo. «Il mestiere che vorrei fare - dice Angelo Calabrese del «Fermi» indirizzo chimico - è quello

del veterinario. Ma le facoltà a numero chiuso limitano molto le scelte. Non intendo mollare e continuerò a provare con la speranza potercela fare prima o poi». Determinato a superare i test di medicina, in calendario il prossimo aprile, è anche Alberto Briganti. «La prima selezione è andata male - dice - ma non demordo. Continuerò a prepararmi per affrontare l'esame di ammissione». Fuori dalla Sicilia per studiare è quello che pensa di fare Emanuele Calleri del liceo scientifico «Einaudi» appena terminata la terza prova scritta. «Intanto andrò a Firenze - spiega Calleri - per frequentare la facoltà di economia e commercio, poi si vedrà. Non escludo la possibilità di andare all'estero, specie se in Italia le cose non cambiano». (*MB*)

MARIELLA BIANCA

DANZA. La scuola diretta da Giusy Miceli ha festeggiato il ventennale con un musical al teatro «Città della Notte»

«La soffitta»: magie con le allieve di «Ikonos»

●●● La scuola di danza Ikonos, diretta dalla maestra e coreografa Giusy Miceli, ha celebrato quest'anno il suo ventennale con uno spettacolo andato in scena domenica sera nel teatro di «Città della Notte». Una nuova produzione che si aggiunge a quelle che da vent'anni hanno visto sul palcoscenico le allieve della scuola di danza Miceli interpretare personaggi reali e di fantasia. Il musical messo in scena - intitolato «La soffitta» e scritto dalla stessa Miceli - racconta dei segreti e dei misteri appunto di una soffitta, quella della casa del signor James. Un luogo misterioso che rappresenta una vera e propria cassaforte nella quale il padrone di casa custodisce quanto ha di più prezioso. «Un vero e proprio posto segreto ed esclusivo - spiega Giusy Miceli - nel quale il signor James, un uomo solo e molto impegnato nel proteggere i suoi sentimenti, non ha mai permesso a nessuno di entrare. E quando tre bambine, approfittano del fatto che l'uomo si



Le allieve della scuola di danza «Ikonos» con Giusy Miceli

è addormentato dimenticando la porta aperta, si intrufolano nella soffitta, scoprono un mondo fatto di bambole,

burattini, maschere, scatole a sorpresa, e tutto ciò che può affascinare i bambini. Ma non solo...». Infatti, la soffitta

del signor James non è solo un deposito di giocattoli. «Il vero segreto, la cosa più preziosa - racconta ancora Miceli - è rinchiusa in un imponente armadio: lì è custodita la bambola Penelope, della quale l'uomo non è soltanto geloso ma anche perdutoamente innamorato e con la quale danza appassionatamente, esprimendo in questo modo le sue grandi emozioni ed il suo sentimento».

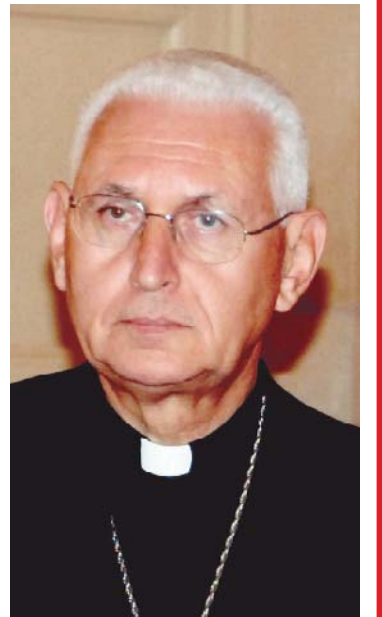
Nel secondo atto si sono esibite diverse coreografie della stessa Miceli che quest'anno ha portato i suoi allievi sul podio del concorso della «Fid», la Federazione italiana Danza, che si è svolto nel teatro «Città della Notte» il 10 e 11 maggio. «Il saggio ha riscontrato grandissimo successo - ha concluso l'insegnante della Ikonos - questo è il coronamento di vent'anni di lavoro e mi ha dato grande gioia vedere allievi che da tempo sono usciti dalla scuola e che ancora mi danno il loro amore, come in una vera famiglia». (*CARFA*)

CARLA FALICO

IN BREVE

● **Corpus Domini****Pappalardo: «Più sensibili verso i migranti»**

●●● «Le nostre comunità non mostrano di essere, nel loro complesso, sufficientemente sensibili e preparate a relazionarsi con la realtà drammatica dell'immigrazione». A dirlo l'arcivescovo Salvatore Pappalardo durante il suo intervento di domenica in piazza del Pantheon per la processione del «Corpus Domini». «Come cristiani - ha aggiunto - siamo chiamati a considerare il fenomeno migratorio non solo come emergenza». Da qui l'invito a un impegno concreto di solidarietà verso chi è in difficoltà. (*FEPU*)



Monsignor Salvatore Pappalardo

● **Bancari****Unicredit, Fabi: «Poco personale per gli sportelli»**

●●● «Carenza di personale agli sportelli di cassa nelle ventisei agenzie Unicredit tra città e provincia». Lo ha ribadito il coordinatore provinciale della Fabi, la federazione autonoma dei bancari, Gaetano Motta che in vista dei mesi di luglio ed agosto ha chiesto alla direzione aziendale di prevedere un piano di assunzione di operatori stagionali per coprire il periodo di ferie del personale. «Si rischia la chiusura - ha detto Motta - di alcuni sportelli». (*VICOR*)

● **Pizzuta****Piazza Cosenza, giochi per i bimbi inutilizzabili**

●●● Ridotta ad una struttura pericolosa ed inutilizzabile l'unico impianto destinato ai bambini di piazza Ernesto Cosenza, alla Pizzuta. La struttura è stata danneggiata pesantemente e i pochi bambini che vorrebbero utilizzarla non possono farlo perché le pareti della casetta sovrastante sono state divelte non offrendo più alcuna protezione. A completare l'opera vernice ovunque. I residenti della zona ne chiedono la rimozione. (*PL*)

● **Ortigia****Via del Collegio rivestita di fiori**

●●● Con i fiori portati dai vivai del Ragusano, grazie alla mano esperta di maestri infioratori, la piccola ma suggestiva via del Collegio domenica è diventata un colpo d'occhio (nella foto Cilmi). Un piacere per i passanti e per i residenti del centro storico che, finalmente, al posto dei rifiuti abbandonati e tanto altro, su una via diventata da poco interdetta al transito e al parcheggio, possono guardare una reale opera d'arte. Un lavoro minuzioso e faticosissimo portato a termine dopo una giornata e una nottata di impegno e passione: il risultato è rappresentato in 15 quadri legati al tema dell'ambiente, delle tradizioni cittadine, della storia e dei monumenti. L'iniziativa, promossa dal Comune, a cura dell'associazione «Maestri infioratori siciliani», è intitolata «Siracusa ama il verde». (*MT*)

● **Via Piave****Lavori alla rete telefonica, sosta vietata**

●●● Divieto di sosta lungo via Piave, nel quartiere Santa Lucia. Il provvedimento che avrà una durata fino al 10 luglio nella fascia oraria dalle 8 alle 17 è stato disposto dal settore «Mobilità e trasporti» del Comune per consentire il completamento dei lavori di manutenzione alla rete telefonica nella zona della Borgata e nelle traverse adiacenti a via Piave. (*VICOR*)

● **Plemmirio****Cani randagi, sollecitati controlli**

●●● La presenza di mute di cani randagi torna a rappresentare un problema per i residenti e i villeggianti della zona del Plemmirio. Che sollecitano le autorità competenti a controllare la zona. Anche fare una tranquilla passeggiata, praticare un po' di jogging o utilizzare la bicicletta per qualche escursione può diventare pericoloso. Soprattutto nel tratto che da via degli Zaffiri arriva fino alla chiesa di Santa Maria delle rocce. (*PL*)